

Dal Comitato di settore ok alla preintesa sul Ccnl. Ma la presidente lancia l'allarme

# Enti, aumenti a ostacoli per le EQ

Stralciata la clausola che ne facilitava il finanziamento

## Polizia locale, la riforma resta senza soldi



9 dicembre 2025  
su ItaliaOggi

“La Uil Fpl considera inaccettabile che, ancora una volta, la riforma della Polizia Locale venga procrastinata, mentre le lavoratrici e i lavoratori continuano a operare in condizioni di crescente complessità, senza un quadro normativo adeguato e senza risorse stabili”, ha commentato il sindacato in una nota. “Pur trattandosi di un prelievo limitato al 2025, l'effetto è evidente, perché il Fondo viene defianziato per l'anno in corso e la riforma non fa un passo avanti”. Ora quel Fondo dovrà essere integralmente rifinanziato, vista l'impossibilità di immaginare una riforma “a costo zero”, motivo per cui Uil Fpl ha chiesto al governo e al parlamento di ripristinare immediatamente le risorse sottratte, di incrementare il Fondo con uno stanziamento pluriennale adeguato e di calendarizzare senza ulteriori rinvii la discussione della riforma. Sulla stessa lunghezza d'onda la

## Polizia locale, la riforma resta senza soldi

La riforma della polizia locale, ferma da anni in Parlamento, riprende la marcia alla Camera ma resta subito senza soldi. All'assemblea Anci di Bologna (si veda ItaliaOggi del 15 novembre) il ministro dell'Interno Matteo Piantedosi aveva rassicurato la platea dei sindaci sul fatto che il disegno di legge del governo (che punta a riconoscere ai 60 mila operatori del settore uno status economico e professionale coerente con le molteplici competenze acquisite negli anni) avrebbe presto tagliato il traguardo.

E in questa direzione va la recente decisione (3 dicembre) della Commissione Affari costituzionali della Camera dei deputati (che ha sul tavolo, oltre al ddl del governo anche altri 5 progetti di legge parlamentari in materia) di adottare come testo base il ddl AC 1716 che delega l'esecutivo a riordinare le funzioni e l'ordinamento della polizia locale, fermi alla riforma del 1986.

Ma nello stesso giorno in cui la prima commissione di Montecitorio decideva di fare propria la riforma del governo, quella stessa riforma restava senza soldi per effetto di un emendamento dei relatori (Paolo Trancassini di Fratelli d'Italia e Rebecca Frassini della Lega) al cosiddetto decreto legge “Anticipi” (dl n. 156/2025) approvato in commissione bilancio. L'emendamento toglie 20 milioni di euro alla riforma per dirottarli sul finanziamento di un programma di interventi straordinari di cooperazione di polizia con i paesi extra Ue per il controllo delle rotte migratorie. Queste risorse vengono prelevate dal Fondo istituito dalla legge di bilancio 2021 (articolo 1, comma 995, legge 30 dicembre 2020, n. 178) nello stato di previsione del Ministero dell'Interno, per la definizione degli interventi necessari

a dare attuazione alla riforma della polizia locale.

Il defianziamento del Fondo non viene interpretato come un buon segnale dai sindacati, soprattutto dopo le parole di Piantedosi a Bologna. Per la Uil Fpl l'emendamento al dl 156 (da martedì al voto dell'aula di Montecitorio) rappresenta “un segnale politico molto chiaro che la riforma continua a non essere una priorità”.

“La Uil Fpl considera inaccettabile che, ancora una volta, la riforma della Polizia Locale venga procrastinata, mentre le lavoratrici e i lavoratori continuano a operare in condizioni di crescente complessità, senza un quadro normativo adeguato e senza risorse stabili”, ha commentato il sindacato in una nota. “Pur trattandosi di un prelievo limitato al 2025, l'effetto è evidente, perché il Fondo viene defianziato per l'anno in corso e la riforma non fa un passo avanti”. Ora quel Fondo dovrà essere integralmente rifinanziato, vista l'impossibilità di immaginare una riforma “a costo zero”, motivo per cui Uil Fpl ha chiesto al governo e al parlamento di ripristinare immediatamente le risorse sottratte, di incrementare il Fondo con uno stanziamento pluriennale adeguato e di calendarizzare senza ulteriori rinvii la discussione della riforma. Sulla stessa lunghezza d'onda la Cgil. “In audizione alla prima commissione Affari costituzionali della Camera, a maggio abbiamo chiesto l'integrazione di quel fondo per ulteriori cento milioni. Invece tolgono pure il poco che c'era, è sconcertante”, ha osservato il coordinatore nazionale per la Polizia locale della FP Cgil, Antonio Santomasimo.

Francesco Cerisano

— Riproduzione riservata —